

COMUNITÀ

Anno 19
Numero 2

FEBBRAIO 2013

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA
CANONICA D'ADDA



COMUNIONE
CORRESPONSABILITA'
MISSIONE



Verso il CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

SOMMARIO

Carissimi...	don Umberto Galimberti	Pag. 3
Consiglio pastorale? I care	Rosaria Pesenti	Pag. 4
Criteri di bilancio	Ireneo Mascheroni	Pag. 5
Quando la fede canta	Coro parrocchiale	Pag. 6
Zanardi: un'esperienza di vita	Bono Galli	Pag. 7
Generare la vita vince la crisi	Andrea Belli	Pag. 8
Madre Pirotta Maria	a cura del Gruppo Missionario	Pag. 10
Dal carcere di Opera...	Laura	Pag.11
Oratorio News	Oratorio	Pag.12
Calendario liturgico		Pag.14
Intenzioni SS. Messe		Pag. 15

CICLOSTILATO IN PROPRIO – DISTRIBUZIONE GRATUITA

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA
CANONICA D'ADDA

www.parrochiacanonica.it
notiziario@parrochiacanonica.it

Responsabile Comunità Pastorale
Don Umberto GALIMBERTI

Piazza della Chiesa, 2
Tel. 02.9094125
e-mail: parroco@parrochiacanonica.it

Ausiliarie Diocesane

Via Vallazza, 6
Tel. 02.9095233

ORATORIO S. LUIGI

Via Vallazza, 6
Lun – Ven ore 16.00-18.30
Sab – Dom ore 14.00-19.00

Centro d'Ascolto Caritas "Lucia CALVI"

P.zza Chiesa, 3
Ascolto: Mercoledì, ore 20.45-22.00
Alimenti: Giovedì (Previo "ascolto")



CARISSIMI,

siamo ormai prossimi alla costituzione della Comunità pastorale tra le nostre 3 parrocchie di Canonica, Fara e Pontirolo. Ciò accadrà il prossimo mese di maggio, al termine di questo anno pastorale.

È necessario, prima di questo evento, porre in essere uno strumento importante e indispensabile per la vita della Comunità: mi riferisco al Consiglio pastorale UNITARIO che eleggeremo il 17 marzo p.v.

Questo evento sarà preceduto da un tempo di preparazione e di riflessione che impegnerà non solo i candidati ma tutta la comunità durante la celebrazione delle messe domenicali (sarà tema delle omelie).

Nella mia preghiera chiedo allo Spirito Santo di illuminare le nostre coscienze perché possiamo tutti comprendere il valore ecclesiale di questa elezione: si tratta di costituire uno strumento di “comunione corresponsabile”, che guidi la comunità in questo tempo di grandi cambiamenti.

Siamo infatti chiamati a trovare nuove forme di annuncio, nuovi modi di “abitare il territorio”, nuove forme di carità, un nuovo volto di Chiesa in cui “la comunione sia principio e forza della missione”.

L’ecclesiologia del Concilio Vaticano II evidenzia che l’azione pastorale ha come soggetto non solo i preti con la collaborazione di qualche fedele, ma l’intera comunità cristiana.

Il Consiglio pastorale unitario è espressione autentica di tutta la comunità, opera sempre inserito in essa e ne costituisce lo strumento proprio di ogni decisione pastorale. Non si tratta di un semplice organismo unitario rispetto alle singole parrocchie, ma di un vero Consiglio pastorale UNITO attraverso cui la comunità pastorale si esprime come UN UNICO SOGGETTO.

La sua costituzione è da considerarsi obbligatoria ed è sostitutiva dei singoli consigli pastorali parrocchiali.

Compito del Consiglio pastorale della Comunità pastorale è elaborare un UNICO progetto pastorale, così che la vita e l’azione della Comunità non sia lasciata al caso o alla buona volontà di qualcuno, ma sia guidata da una decisione comune.

Non si tratta di una unità che mortifica, ma di una unità che fa convergere l’apporto di ciascuno.

Faccio appello alla vostra coscienza perché vi rendiate disponibili per questo servizio. La raccolta dei nomi dei candidati deve avvenire entro domenica 17 febbraio, così da avere tempo utile per predisporre le liste.

Termino con le parole del Vescovo:

“La Chiesa è popolo di Dio in cui tutti i fedeli, in virtù del battesimo, hanno la stessa uguaglianza nella dignità e nell’agire, partecipando tutti all’edificazione del corpo di Cristo, secondo i compiti di ciascuno. Esiste perciò una REALE CORRESPONSABILITÀ DI TUTTI I FEDELI riguardo la vita e la missione della Chiesa, perché ognuno partecipi, nel modo che gli è proprio, dell’ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo”.

La comunità pastorale ha bisogno di voi. Coraggio!

Don Umberto

CONSIGLIO PASTORALE? "I CARE"

di Rosaria Pesenti

"*I care*" è una bella espressione inglese che significa "mi interessa", "me la caccio" e trovo che condensati nelle sue cinque lettere il sentimento che dovrebbe sorgere in ogni Parrocchiano alla proposta di far parte del Consiglio Pastorale.

Si sta concludendo per me la seconda esperienza di appartenenza a questo organismo che tanto opera per la vita della nostra Parrocchia. Posso dire che sono stati anni intensi che hanno visto un gruppo di noi camminare a "stretto passo" con diversi pastori, con cui non sempre è stato facile confrontarsi, ma che ci ha permesso di diventare più consapevoli della vita parrocchiale. Sì, perché dietro ad ogni avviso, proposta, attività pastorale c'è un lavoro di riflessione, discernimento e scelta che potrebbe competere con un qualsiasi consiglio di amministrazione societario.

Il Consiglio Pastorale è il luogo in cui le indicazioni del Vescovo passano dal libro ai fatti; tutto ciò è possibile grazie alla collaborazione tra la componente religioso-sacerdotale e laica. Il confronto è importantissimo perché la percezione che le due parti hanno della vita di fede è davvero diversa e una comunità ha bisogno di essere guidata da un pastore che abbia la possibilità di conoscere profondamente i punti di vista

della gente con cui opera. Personalmente ho avuto la certezza che il piccolo apporto che potevo dare, a livello di riflessione, proposta, operatività, è sempre stato considerato utile. Inoltre ho potuto confrontarmi con persone cariche di esperienze di vita e fede importanti e uniche. Ognuno con semplicità e umiltà ha sempre cercato di collaborare alla guida di una realtà, la Parrocchia, spesso considerata "retaggio del passato", mentre invece oserei dire "vero motore immobile" non solo della vita spirituale, ma anche civile di tutti noi. Penso di non peccare di presunzione nel dire che la Chiesa precorre sempre i tempi: nell'educazione, nella formazione, nell'assistenza e anche nell'organizzazione: la *Comunità Pastorale*.

L'appuntamento che ci prestiamo a vivere è grande, ha il sapore della scoperta e dell'avventura, che non può essere vissuto solo dalla componente religiosa, ma deve essere supportato da chi rappresenta la comunità e non servono lauree o particolari esperienze pregresse, quanto il desiderio di collaborare – pur con i propri limiti- con coloro che per scelta hanno deciso di essere guide nella fede.

ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO: domenica 17 marzo p.v.

La Comunità pastorale prevede un Consiglio Pastorale unico.

Per preparare le modalità di partecipazione, MARTEDÌ 5 FEBBRAIO, ORE 20.45 (nel salone dell'oratorio) sono convocati i giovani e gli adulti collaboratori (Caritas, Liturgia, Missione, Oratorio, Catechesi, Sport,...) per l'ASSEMBLEA PARROCCHIALE.

I nomi dei Candidati devono essere consegnati entro domenica 17 febbraio.

DOMENICA 17 FEBBRAIO, nel pomeriggio, i Candidati delle tre parrocchie vivranno un momento di preparazione (un ritiro spirituale) alla chiesa di Fornasotto (ore 15-17.30).

CRITERI DI BILANCIO

DI IRENEO MASCHERONI (diacomo)

Crisi è la parola che più di ogni altra ha accompagnato l'anno appena trascorso. Crisi economica, certamente, ma anche crisi morale e sociale. La parola *crisi* significa passaggio verso una nuova condizione. Non è una parola necessariamente negativa. La crisi contiene i germi di una condizione nuova, diversa, forse più favorevole se sappiamo cogliere i segnali positivi che essa contiene e perseguirli con tenacia e coraggio. Ogni fine dell'anno porta con sé anche *il bilancio* di quello che è stato e i propositi di bene per il nuovo anno che si apre. Nella Bibbia troviamo due parole per indicare il tempo: *kronos* indica il tempo come lo conosciamo noi; lo scorrere dei giorni e delle stagioni, i cicli della vita sulla terra, lo svolgersi della vicenda umana, della storia personale di ciascun uomo e donna che abitano questa terra. *Kairos* indica invece il tempo di Dio. San Paolo scrive ai Galati: *“Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli (Galati, 4,4-5).*

C'è un modo di leggere la storia che non guarda ai risultati umani, al successo delle imprese, ma alle intenzioni di bene, al progresso morale e spirituale che si persegue nella edificazione di una civiltà, di una cultura dove trovi stabile dimora la giustizia, la libertà, l'amore e la verità.

Allora vi invito a fare un esercizio spirituale, un esercizio di bilancio a partire da questo sguardo, sintonizzandoci sulla frequenza di Dio. Vi invito nel fare il bilancio personale e comunitario di quest'anno a chiedervi **quanto di bene, di positivo c'è stato in questo tempo di crisi.** So che è un esercizio difficile, almeno per me, perché siamo portati istintivamente a vedere tutto scuro. E, francamente, a volte i problemi che la vita ci consegna, appaiono senza soluzione... Eppure, dentro le situazioni più difficili, fa capolino un barlume di speranza. Ogni situazione difficile ci costringe a fare appello alle energie più profonde del nostro essere per dare un senso alle attese che portiamo in cuore. Ma posso reagire, ritrovare le motivazioni, le ragioni per continuare a

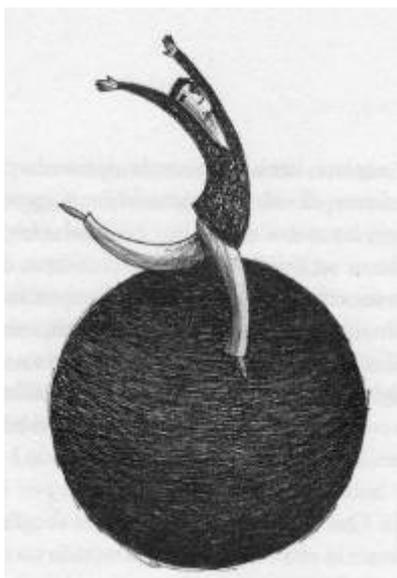
sperare; in quei momenti di crisi ho forse potuto sperimentare anche il sostegno e la solidarietà dei miei fratelli e sorelle che mi sono state vicine senza chiedermi nulla, senza giudicarmi, fasciando le mie ferite con l'olio dell'amorevolezza e il vino dell'empatia. Dio si è reso presente e visibile, sperimentabile, forse nella comunità delle persone che abitano vicino a me. Così pur in mezzo alle difficoltà, ho potuto fare esperienza dell'amore di Dio e ho compreso, più di quanto non avessi compreso prima, cosa significa che Dio si è fatto uomo, ha condiviso la mia condizione di vita, in tutto, nessuna sofferenza gli è stata risparmiata.

L'adozione a figli comporta anche la partecipazione alla eredità. A partire dalla nostra condizione alziamo lo sguardo verso la promessa di felicità eterna - *per riscattare quelli che erano sotto la Legge* - che il

Signore ha guadagnato con la Sua morte e resurrezione. Il Signore è risorto e vivo, il Suo spirito di Pace - primo dono ai credenti - è riversato nei nostri cuori e *grida: Abbà, Padre!* Il Signore egli accompagna, precede, guida ogni nostra azione; suscita il bene, ci fa scoprire sentieri di vita in mezzo al deserto. È sempre con noi, specialmente nei momenti di crisi e di difficoltà. La fede nel Signore è fonte sempre di speranza e pace.

Con gli stessi “criteri di bilancio” potremmo valutare anche il passaggio che abbiamo vissuto quest'anno come comunità. **Stiamo passando dalla parrocchia alla comunità pastorale.** E' un passaggio epocale. Quali elementi positivi contiene questo passaggio? Quali atteggiamenti richiede? Non siamo forse chiamati a dare nuovo significato alle parole comunione, integrazione, condivisione, in un raggio più ampio della nostra esperienza parrocchiale? Siamo pronti?

Affidiamo a Maria, regina della Pace e delle Famiglie, i propositi di bene per l'anno che si apre; da lei, Madre del Signore e Madre nostra, impariamo la fiducia e la speranza, impariamo a vivere la nostra vita sotto lo sguardo sempre benigno del Padre, a qualunque prova siamo chiamati.



Quando la fede canta

PROPOSTE DAL CORO PARROCCHIALE

Il gruppo del coro ed organisti opera all'interno della comunità con lo scopo di animare le celebrazioni eucaristiche domenicali e dei tempi forti. Grande importanza a tale gruppo è stata data anche da papa Benedetto XVI quando afferma che "...il canto è un sostegno e un'espressione incomparabile della preghiera. Cantando Cristo, voi vi aprite anche al mistero della sua speranza". Nella nostra parrocchia prestano servizio 3 organisti, un coro di una decina di persone guidato da Giorgio Bugini, studente al conservatorio di Milano.

L'anno pastorale da poco iniziato con le celebrazioni della natività del Signore ha portato nuovi progetti che il gruppo coro e organisti intende sviluppare con l'aiuto delle persone della comunità.

Per fare ciò nuovi componenti sono necessari!

L'invito è rivolto a tutti: bambini, giovani e adulti.

In particolare si cercano nuovi organisti e componenti della corale.

Nell'organico del coro sarebbe lodevole avere la partecipazione dei bambini, che darebbero vita alla sezione delle voci bianche anche nella comunità di Canonica.

Per informazioni e adesioni contattare preferibilmente, la responsabile del gruppo: Luisa Bugini oppure Gian Luca Pisoni, Simone Fumagalli, Vincenzo Pesenti, che sono i nostri organisti.

Vi aspettiamo numerosi!

Grazie e un cordiale saluto dai componenti tutti del coro.

XXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO "IL SIGNORE AMA CHI DONA CON GIOIA" (2COR 9,7)

LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO È STATA ISTITUITA DAL BEATO GIOVANNI PAOLO II COME "MOMENTO FORTE DI PREGHIERA, DI CONDIVISIONE, DI OFFERTA DELLA SOFFERENZA PER IL BENE DELLA CHIESA E DI RICHIAMO PER TUTTI A RICONOSCERE NEL VOLTO DEL FRATELLO INFERMO IL SANTO VOLTO DI CRISTO, CHE SOFFRENDO, MORENDO E RISORGENDO HA OPERATO LA SALVEZZA DELL'UMANITÀ".

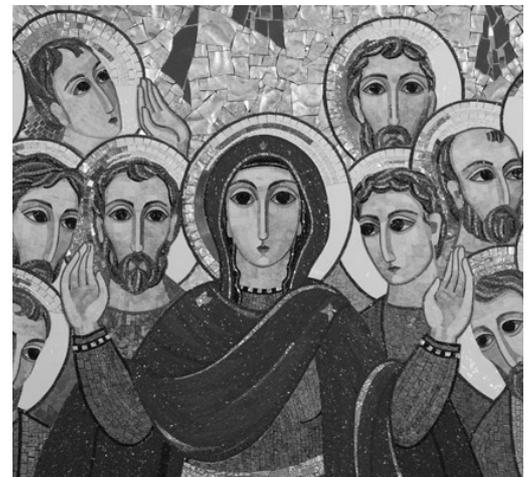
DOMENICA 10 FEBBRAIO '13:

ORE 16.30 **PREGHIERA DEL S. ROSARIO**

ORE 17.00 **S. MESSA**

CON SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

CON TUTTI GLI AMMALATI: GIOVANI, ADULTI, ANZIANI, ...
CELEBRIAMO LA S. MESSA E INVOCHIAMO LA MISERICORDIA
DI DIO CON IL DONO DEL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI
INFERMI.



PER ORGANIZZARE AL MEGLIO LA CELEBRAZIONE SIETE PREGATI DI COMPILARE IL MODULO DI ISCRIZIONE DISPONIBILE IN CHIESA.

ZANARDI: UN'ESPERIENZA DI VITA

di Bono Galli



La malattia porta sempre con sé dolore, paura, ansia e angoscia. Nello stesso tempo, però, dentro la malattia vi è sempre la speranza di guarire bene e presto, anche quando i segnali della malattia sono gravi e fin troppo chiari. Vivere con una malattia permette di mettere in luce in

noi, chi siamo effettivamente. Infatti, benché la malattia possa toglierci la libertà di decidere dove andare e cosa fare, non ci toglie la libertà di continuare a vivere e riconoscere che la vita è oltre il nostro corpo ammalato. Ogni volta che la vita ci espone all'esperienza del dolore, siamo costretti a riprendere in mano la nostra esistenza: tutto sembra rimettersi in gioco, ma se noi decidiamo di sopravvivere nella disperazione moriamo anzitempo.

Voglio portare l'esperienza del pilota di formula uno Alex Zanardi. Zanardi è un esempio per chi soffre di gravi malattie e handicap. Medaglia d'oro alle olimpiadi di Londra e conduttore televisivo, nel 2001 Zanardi in un incidente automobilistico perse entrambe le gambe, ricevette l'estrema unzione dal capellano e fu trasportato d'urgenza in coma all'ospedale di Berlino. Nel giro di diversi mesi riuscì nuovamente ad alzarsi e in seguito a camminare e, nel dicembre dello stesso anno, si presentò alla premiazione del casco d'oro, in cui si alzò in piedi dalla sedia a rotelle, suscitando grande emozione tra tutti i presenti. Poi scherzò sulla sua menomazione affermando che se avesse rotto nuovamente le gambe sarebbe stata sufficiente una chiave a brugola per aggiustarle... e che avrebbe potuto camminare a piedi scalzi senza prendere il raffreddore! In seguito tornò a correre nelle Super Sport e ha iniziato a partecipare a gare per disabili iniziando una nuova carriera con l'handbike, (bicicletta) vincendo la maratona di New York nel 2007, i campionati italiani su strada a Treviso, i mondiali in Danimarca nel 2011 e di nuovo la maratona di New York. Tante riconoscenze ottenute dalla sua superba volontà di voler vivere.

E' vero, non tutti noi abbiamo la fortuna di riprendere in mano una vita come ha fatto Zanardi, ma io penso che il Signore gli abbia dato questo dono per far capire a noi, che la malattia può essere un'esperienza di vita anche positiva e che il dolore può diventare una ricerca nella fede e può anche essere l'occasione per rendere più profondo il rapporto con Lui e il suo amore. Quando il Signore ci fa il dono di vivere il nostro dolore dentro il Suo, cambia il modo della sofferenza, si smette di sopravvivere a se stessi e si torna a scegliere di vivere.

*Oggi, solo oggi, ho dato il massimo e grazie al SIGNORE dalla vita ho avuto tantissimo **ALEX ZANARDI***

“GENERARE LA VITA VINCE LA CRISI”

DI ANDREA BELLI



Come ogni anno, in occasione della **Giornata Nazionale per la Vita** (ne ricorre quest'anno la XXXV), la Conferenza Episcopale Italiana prende le mosse dal particolare momento storico in cui stiamo vivendo per affermare con sempre nuova forza la necessità di difendere la vita, in ogni sua fase, come valore supremo e irrinunciabile. Nella nostra Diocesi ambrosiana, inoltre, la giornata per la vita viene affiancata ad una sola settimana di distanza dalla festa per la famiglia, luogo privilegiato dove la promozione della vita trova un terreno particolarmente fertile per vocazione. Difendere e sostenere la vita richiede infatti la capacità di amare il prossimo senza limitazioni, come Gesù ci ha insegnato e mostrato; e la famiglia è per sua stessa natura la culla dell'amore che si manifesta nel Sacramento del Matrimonio che ogni giorno gli sposi continuamente

celebrano con la loro comunione, che si apre al mondo nella generazione della vita e che si illumina di relazioni umane particolarmente feconde nei contatti con parenti e amici.

Purtroppo la situazione odierna non è così idilliaca come dovrebbe essere se il modello descritto trovasse concreta attuazione in tutte le nostre famiglie: la stanchezza di un'esistenza poco aperta alla speranza nel futuro caratterizza oggi i singoli e le famiglie, anche per la situazione economica collettiva non certo rosea. Sempre più famiglie faticano a vivere pienamente, ma si accontentano di cercare di sopravvivere fra le difficoltà che incontrano: in un tale contesto, anche la difesa della vita perde efficacia. Quante volte si sente dire: "In che mondo vivranno i nostri figli? Forse è meglio che non nascano, così gli risparmiamo tanti problemi!". Chi, però, di fronte alla nascita di un bambino non prova una meraviglia infinita per il grande mistero che egli racchiude in sé?

Nonostante la speranza in un futuro migliore stia venendo meno, quindi, la vita ha in sé una forza tale da sapersi affermare anche in un contesto poco accogliente. Anzi, ribaltando i dubbi di chi ha lo sguardo troppo rivolto verso terra e non trova più la forza di guardare in cielo è la stessa vita nascente a generare una nuova forma di speranza e a dare all'uomo di oggi la forza di proseguire nel cammino. D'altra parte, per Cristo non vi sarebbe stata risurrezione, e quindi vita vera, senza la croce, ed è proprio dalla croce di Cristo che l'umanità intera rinasce in pienezza: razionalmente la croce non potrebbe essere segno di speranza, ma attraverso la risurrezione lo diventa.

Credo che in quest'ottica si possa leggere il messaggio che i Vescovi italiani ci affidano per questa Giornata Nazionale della Vita: non dobbiamo aspettare che magicamente il mondo in cui viviamo cambi radicalmente per recuperare quella speranza che ci porta a credere con maggiore forza nella vita, ma proprio dalla promozione della vita stessa, partendo dalla vita nascente, saremo in grado

di recuperare quella speranza che poi alimenta il nostro agire quotidiano. La generazione della vita è il primo passo concreto che possiamo compiere per intervenire in prima persona nello sviluppo di un mondo più equo e sostenibile: la dose di gratuità che questo gesto comporta diventa testimonianza chiara ed evidente di un'umanità che vuole a tutti i costi proseguire nel suo cammino, che non si arrende nelle difficoltà ma che invoca in ogni momento la forza dell'amore per superare tutte le difficoltà con senso di responsabilità e di operosità, ma al contempo anche nella prospettiva dell'affidarsi a Dio, vero padre della vita e vera sorgente d'amore inestinguibile.

Per tutti questi motivi è importante fermarsi un attimo, anche nella vita frenetica che ogni

giorno viviamo, per ricordarci che la promozione della vita non è un bene superfluo a cui possiamo rinunciare, ma una necessità insita nel nostro essere uomini che non può essere spenta. Non si può non pensare al valore della vita come a qualcosa di altrettanto irrinunciabile come l'aria che respiriamo o l'acqua che beviamo.

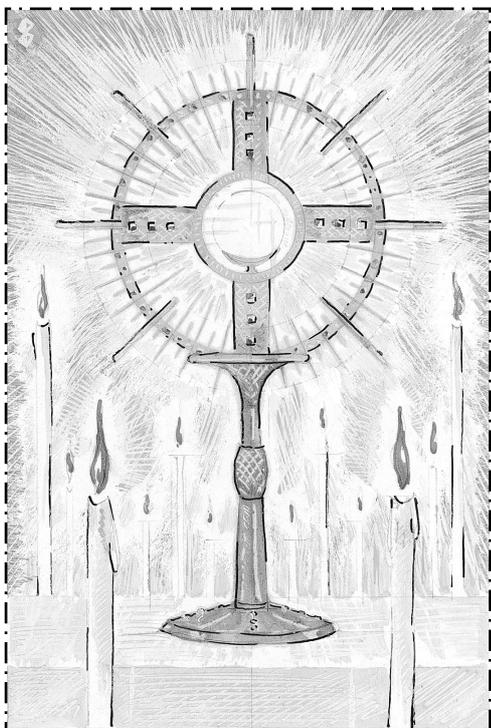
Per aiutarci, il nostro Decanato, sulla scia della Proposta diocesana proposta dal nostro Vescovo, ci offre l'occasione di una **Veglia di preghiera dedicata a questo tema: essa si terrà sabato 2 febbraio alle ore 21:00 presso la Chiesa di San Zeno in Treviglio** e sarà un momento importante per recuperare la piena consapevolezza delle verità sopra esposte, passo indispensabile perché le nostre convinzioni diventino azione nella realtà della nostra vita.

QUARESIMA 2013

RITIRO SPIRITUALE - QUARANTORE

Mercoledì 20 febbraio

Ore 20.45 S. Messa di apertura



Giovedì 21 e Venerdì 22 febbraio

Ore 8.00 S. Messa
e adorazione eucaristica

Ore 15.00 Lectio Divina
e adorazione eucaristica

Ore 20.45 Lectio Divina
e adorazione eucaristica

Sabato 23 febbraio

Ore 8.00 S. Messa
e adorazione eucaristica

Ore 16.00 Confessioni

Ore 18.00 S. Messa conclusiva

Madre Pirotta Maria

a cura del Gruppo Missionario



Il 14 gennaio 1913, nella verde e fertile regione di Canonica d'Adda, Lodovico e Sofia Brembati, diedero vita a Maria. La bimba crebbe e imparò ad amare e dilettere i genitori e la famiglia, con i quali visse fino a che lasciò la casa per seguire la sua vocazione religiosa.

Questa chiamata alla vita religiosa sbocciò e si nutrì in un ambiente di Cattolici devoti, e presto si trasformò in un fiore fragrante di virtù Cristiane che si prolungarono fino alla fine della sua lunga vita, veritiera, comprensiva, umana e onesta durante il servizio nelle varie famiglie Canossiane affidate alle sue cure. Finalmente, all'età di 29 anni, poteva realizzare la sua vocazione come Suora Missionaria Canossiana.

Alta e robusta, piuttosto severa nell'apparenza all'inizio della sua vita religiosa e del suo servizio, gradualmente rivelò il cuore di una grande madre, si prese cura della gioventù in formazione, incoraggiò e sostenne i momenti difficili della vita delle sue beneficiarie: postulanti, novizie e sorelle professe.

L'itinerario della sua vita religiosa mostra un costante accrescimento di generosa disponibilità nelle varie

ubbidienze che la videro studente, maestra di novizie, Superiora, Delegata Generale di una Provincia Canossiana all'Estero, ed una amica amabile a tutte coloro che la avvicinarono in queste opere. Sbrigò i suoi doveri con matura responsabilità, abituata a cattivarsi affetto e profonda gratitudine da chiunque avesse ricevuto il suo tocco spirituale.

Nel periodo iniziale precedente il Concilio Vaticano II, Madre Maria, pur considerando la diversità di culture e lingue delle sue Novizie, rimase fedele alla tradizione pre-Vaticana. Una delle sue novizie di quel tempo scrive:

“Madre Maria è stata la mia Madre Maestra per quasi 3 anni completi quando ero Postulante e poi Novizia. Sebbene alcune Sorelle temevano il suo viso serio, io in qualche modo percepivo sempre un sorriso divertito al limite delle sue labbra come se guardasse a noi, postulanti e novizie (a quel tempo più di 30), provenienti da nazioni Orientali diverse, volenterose di sperimentare la pratica dell'umiltà e dell'ubbidienza, inginocchiandoci prontamente ad ogni correzione e baciando il pavimento. La trovavo comprensiva, umile e veramente materna a suo modo. Le volevo bene a tal punto che quando fu trasferita, decisi che non mi sarei più permessa di attaccarmi a chiunque Sorella per tutto il resto della mia vita religiosa.”

Madre Pirotta (non la chiamammo mai con il suo primo nome) era la colonna della comunità, un segno di quella roccia che la fedeltà rende stabile nel vivere umano. Tutta la comunità, prima o poi, confidava a lei i suoi problemi, poiché percepivano la sua sapienza e il suo sincero desiderio del bene di ciascuna Sorella. Il servizio di Madre Pirotta fu sempre accettato amorosamente e concluso in 12 trasferimenti a 8 località internazionali: Macau (Cina), Hong Kong (Cina), Vimercate (Italia), Welwyng Garden Citi (Inghilterra), Oxley (Australia), alcune delle quali più di una volta e per lunghi periodi. Il suo primo stop furono Hong Kong e Macau, prima della sua professione perpetua.

Nel 2010, quando una delle sue Novizie diventò la sua Superiora in Villa Bakhita, quest'ultima scrisse di lei:

“Quando si unì alla comunità di Bakhita in tarda età, appartenevo ad un'altra comunità nello stesso cortile di Caine Road, la visitavo sovente e le ricordavo gli anni che avevamo speso insieme in Inghilterra. Era già in carrozzella perché la schiena e le gambe non la reggevano più. Si conservò molto tranquilla, parlava poco e gradualmente perse le forze e l'appetito. La sua morte improvvisa nel sonno fu una sorpresa per tutte noi, era il 30 agosto del 2011.” (Madre Cynthia Chan Superiora Provinciale)

27. 1. 2013

GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

E' un grande appuntamento di solidarietà che si rinnova ormai da cinquantenni, capi di stato, autorevoli ricercatori, persone semplici, offrono il proprio contributo per curare questa malattia e i malati di lebbra.

LEBBRA OGGI: MALATTIA DIMENTICATA

In realtà circa 700 persone si ammalano ogni giorno nel mondo. Si stima che siano almeno altrettanti, quotidianamente, i casi non identificati. In realtà nessuno può dire esattamente quanti siano i malati nel mondo. Di fatto, nella ricerca dei casi, si continuano a scoprire numerose persone affette dalla malattia. Tra loro la percentuale dei bambini rimane alta, ciò indica un alto livello d'infezione.

DOVE

La lebbra oggi è concentrata essenzialmente in quella che viene definita la cintura della povertà, con scarso cibo, poca igiene. Nel 2011 si sono registrati 219.075 nuovi casi nel mondo, mentre i casi in trattamento ammontavano al 31/12/2011 a 181.941. (DATI RILEVATI DA AIFO – BOLOGNA)



DAL CARCERE DI OPERA: IL RINGRAZIAMENTO DI LAURA

Carissimo don Umberto, sono Laura.

Grazie alla sua costante attenzione alla realtà che rappresento (il carcere) sono potuta arrivare a presenziare anche nella sua nuova parrocchia di Canonica d'Adda nel sabato e domenica 22/23 dicembre 2012.

Voglio ringraziarla ma soprattutto avrei piacere che lei trasmettesse tutta la mia gratitudine e felicità ai suoi cari parrocchiani. Non le nascondo che ero molto titubante quando sono arrivata in mezzo a loro, temevo di scontrarmi con persone ostili, diffidenti ad accogliermi.

Sono stata abbondantemente smentita e immediatamente mi sono sentita accolta e ben voluta. Ho trascorso una giornata indimenticabile in mezzo a voi. Mi creda che non è facile trovare una così bella e calda accoglienza. Inoltre se consideriamo il momento di grande difficoltà che tutti viviamo le garantisco che il risultato ottenuto è stato ancor più inaspettato.

Ci avete donato un ottimo contributo nel sostenere il 1° trimestre d'affitto 2013 della nostra cooperativa e per noi è moltissimo, è stato un bel sollievo, ci mancavano.

A voi tutti auguro un sereno e fiducioso anno nuovo. Con la speranza e il desiderio che continuiate a volerci bene vi abbraccio con sincera gratitudine... complimenti don Umberto siete una bella... famiglia.

Laura

ANCHE IN QUARESIMA CONTINUANO LE ATTEZIONI CARITATIVE, MISSIONARIE, DI SOLIDARIETA',.. CHE CI AIUTERANNO AD "ALLARGARE IL CUORE". CIASCUNO DI NOI POSSA ESPRIMERE E ANCHE ACCOGLIERE I RINGRAZIAMENTI CON SINCERITA' E UMILTA'. BUON CAMMINO DI QUARESIMA A TUTTI!

ORATORIO NEWS

In occasione della FESTA DI DON BOSCO

GIOVEDI' 31 GENNAIO 2013

alle ore 20.45 nell'Oratorio di Canonica

SUOR ELISABETTA GIUSSANI

educatrice a VILLA LUCE in Milano
terrà un incontro per tutti i genitori sul tema educativo



3 FEBBRAIO 2013

GITA-PELLEGRINAGGIO PER
TUTTE LE DONNE

FESTA DI SANT'AGATA

PROGRAMMA:

- h. 8.00 PARTENZA DALLA PIAZZA DEL COMUNE
 - h. 9.00 ARRIVO alla prima cappella del Sacro Monte
(chi non può camminare sale alla Basilica direttamente in pullman)
 - h. 11.00 S. MESSA NELLA BASILICA
a seguire spiegazione del luogo
 - h. 13.00 PRANZO PRESSO IL RISTORANTE "VOLO A VELA"
sul lago di Varese. Camminata a Capolago
- Quota 37.00€ (Pullman+pranzo+offerta)
ISCRIZIONI IN ORATORIO ENTRO MERCOLEDI' 30 GENNAIO

GIORNATE DI QUARESIMA DEDICATE AI VARI GRUPPI DI RAGAZZI

17 FEBBRAIO: 1° Domenica di Quaresima
Pomeriggio di riflessione e serata per gli **adolescenti e giovanissimi**

24 FEBBRAIO: 2° Domenica di Quaresima
Ritiri per:
3° elementare a Fara
4° elementare a Canonica
5° elementare a Badalasco
1° media a Pontirolo

3 MARZO: 3° Domenica di Quaresima
Pomeriggio di ritiro per i preadolescenti

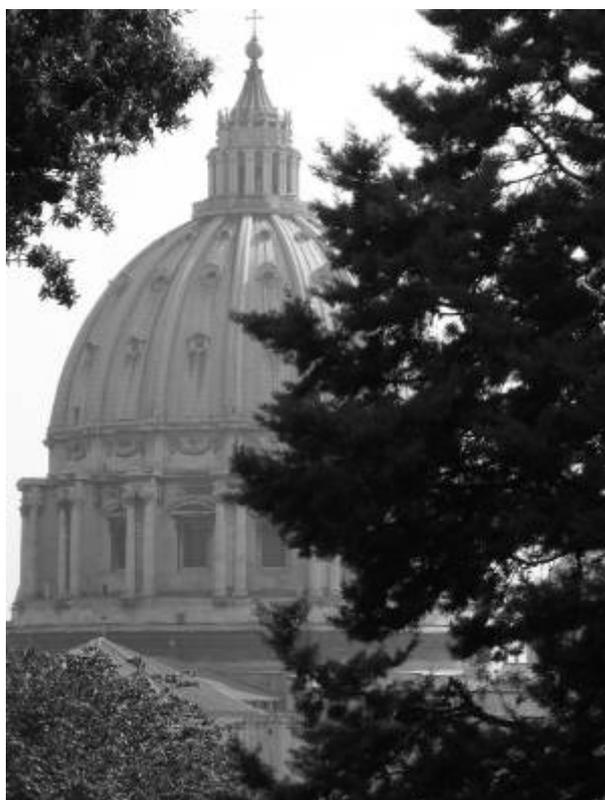
INCONTRI GENITORI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Carissimi genitori,
vi informiamo riguardo i prossimi incontri ai quali siete caldamente invitati per conoscere il cammino di fede proposto ai vostri ragazzi e per un momento formativo per voi stessi. In tale occasione vi comunicheremo le date più importanti.

Don Umberto, le catechiste e Sr. Rosanna

SABATO 9 FEBBRAIO:	IV ELEMENTARE	h. 15.30
LUNEDI' 11 FEBBRAIO:	1° MEDIA	h. 20.45
SABATO 16 FEBBRAIO:	III ELEMENTARE	h. 15.30
LUNEDI' 18 FEBBRAIO:	V ELEMENTARE	h. 20.45

COMUNITA' PASTORALE CANONICA - FARA - PONTIROLO



A ROMA NELL'ANNO DELLA FEDE

DAL 25 AL 27 APRILE 2013
(3 giorni / 2 notti in bus GT)

1° giorno: giovedì

Nelle prime ore del mattino, partenza. A Roma tour guidato delle Basiliche di S. Paolo Fuori le mura; Tre Fontane; S. Maria Maggiore. Cena e pernottamento.

2° giorno: venerdì

Vaticano e S. Messa in San Pietro, segue visita guidata alla Basilica e alle grotte Vaticane. Sosta alla tomba di Giovanni Paolo II. Nel pomeriggio: Musei Vaticani e Cappella Sistina. Rientro, cena e pernottamento.

3° giorno: sabato

S. Maria Maggiore, S. Prassede, S. Giovanni in Laterano: chiostri medievali, battistero, scala santa. Basilica di S. Clemente, S. Messa. Al termine, pranzo e partenza per il viaggio di rientro (arrivo previsto in serata).

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 335,00
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: € 50,00

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MARZO 2013 (ANTICIPO € 100)
RIVOLGERSI A DON UMBERTO oppure in Sacrestia
ULTERIORI INFORMAZIONI NELL'APPOSITO VOLANTINO

CALENDARIO LITURGICO: FEBBRAIO 2013

venerdì	1	Beato Andrea Carlo Ferrari Primo venerdì del mese	ore 17: Adorazione Eucaristica
sabato	2	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	ore 14.30 (Treviglio): festa del MOV.III ETA' ore 21 (Traviglio): VEGLIA DI PREGHIERA PER LA VITA
domenica	3	IV DEL TEMPO ORDINARIO	XXXV GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA GITA-PELLEGRINAGGIO PER S.AGATA
lunedì	4		ore 14.30: Gruppo Caritas Anziani
martedì	5	S. AGATA	ore 20.45: ASSEMBLEA PARROCCHIALE
mercoledì	6	S. PAOLO MIKI E COMPAGNI	
giovedì	7		
venerdì	8	S. GIROLAMO EMILIANI	
sabato	9		ore 15.30: Genitori di 4 ^a elementare
domenica	10	V DEL TEMPO ORDINARIO	ore 14.30 CARNEVALE IN ORATORIO ore 17: S. Messa con Sacramento dell'UNZIONE DEGLI INFERMI, nella GIORNATA DEL MALATO
lunedì	11		ore 14.30: Gruppo Missionario ore 20.45: Genitori di 1 ^a media
martedì	12		
mercoledì	13	DELLE CENERI	ORE 20.45: S. MESSA, con rito delle Ceneri
giovedì	14	SS. CIRILLO E METODIO	
venerdì	15	dopo le Ceneri	
sabato	16	dopo le Ceneri	ore 15.30: Genitori di 3 ^a elementare
domenica	17	I DI QUARESIMA	ore 15 (a FORNASOTTO): Ritiro per i candidati al CONSIGLIO PASTORALE UNITARO
lunedì	18		ore 14.30: Gruppo III età ore 20.45: Genitori di 5 ^a elementare
martedì	19		Via Crucis (Duomo – TV: Telenova)
mercoledì	20		ORE 20.45 S.MESSA DI APERTURA QUARANTORE
giovedì	21		ore 8: S. Messa e Adorazione (QUARANTORE) ore 15 – ore 20.45: LECTIO E ADORAZIONE
venerdì	22	CATTEDRA DI S.PIETRO	ore 8: S. Messa e Adorazione (QUARANTORE) ore 15 – ore 20.45: LECTIO E ADORAZIONE
sabato	23		ore 8: S. Messa e Adorazione (QUARANTORE) ore 16: Confessioni ore 18: S. MESSA DI CHIUSURA QUARANTORE ore 21: Incontro di preparazione ai BATTESIMI
domenica	24	II DI QUARESIMA	ore 16: Battesimi
lunedì	25		
martedì	26		Via Crucis (Duomo – TV: Telenova)
mercoledì	27		
giovedì	28		

INTENZIONI SS. MESSE

FEBBRAIO 2013

1	8	MARZORATI LUIGI VIVI E DEFUNTI APOSTOLATO DELLA PREGHIERA	13	8	DONADONI CLAUDIO Fam. DONADONI ARZUFFI MARIA LUISA
2	8	PETRO' PIETRO PESENTI TERESA CELESTE GAETANA	14	8	
	18	CREMONESI PIETRO PESCALLI MARIA FUMAGALLI BRUNO e fam. BONACINA BERVA-PESENTI-RIVOLTELLA	15	8	
3	8 10.30 18	defunti CLASSE 1937 CIOCCA ELIGIO per la comunità	16	8	DON GIANNI CEREÀ (legato) MAPELLI ANTONIA CHIGNOLI LUIGI e CESARE
4	8	QUADRI ANGELA e sorelle Padre CESARE IPERBOLI e genitori	17	8 10.30 18	BERVA GIOVANNI CLASSE 1942
5	8	DON ROMUALDO VILLA ALBERTO DENDENA ANGELA	18	8	STELLA ANNUNCIO e genitori Fam. VINCENTI CARMINATI ALMA e famiglia
6	8		19	8	PECIS - GALLI - COLOMBO
7	8	BELLINZONA ROSA PALLANTE VALERIO COLOMBO BRUNO	20	8	PESENTI GIUSEPPE + defunti cortile di Via Lodi 18
8	8	CONSONNI CAROLINA - FAM. PIAZZALUNGA (legato)	21	8	MANDELLI GIOVANNI e classe 1928
9	8 18	FRASCHINI GIANMARIA CLASSE 1939 BERNAREGGI GIUSEPPE BUGINI ETTORE CAGLIONI BIANCA PERQUIS GIOVANNI, FELICITA, ISIDORO, MICHELE	22	8	
10	8 10.30 18	BUTTI FRANCESCO e GIOVANNA Fam. DONADONI - BORELLI - MAIOCCHI	23	8 18	BRUSAMOLINO ALDO e genitori SCOTTI GIOVANNI e genitori SACCHI ANGELO e FELICITA DONADONI CLAUDIO Fam. CONSONNI - CIOCCA
11	8	PISONI UMBERTO PIAZZALUNGA MARCO	24	8 10.30 18	BELLONI CARLO e ARRIGONI MARIA MAZORATI LUIGI QUADRI FIORINO, FIORINA, BATTISTA, ANTONIA CAZZANIGA ROBERTO
12	8	COLOMBO RACHELE OGGIONI GIULIO GHIRARDO GIANCARLA	25	8	COLOMBO ROSA (legato)
			26	8	CARMINATI MICHELE e CAROLINA
			27	8	Fam. PIAZZALUNGA - CONSONNI CAROLINA
			28	8	MERONI ANGELO CAVENATI LUIGIA ROSA (legato)

***DOMENICA 10**

FEBBRAIO 2013

CARNEVALE IN ORATORIO



**Alle ore 14.30 in oratorio
ci ritroviamo tutti
grandi e piccoli
“MASCHERATI”
per UNA BELLISSIMA SFILATA
per le vie del paese.**

**Al rientro UN GRANDE FALO’
brucerà il “POVERO PIERO”**

.....e per concludere la giornata

***GLI ALPINI CON I VOLONTARI DELL’ORATORIO
PREPARERANNO
UNA BUONA CENA A BASE DI POLENTA E...***

.....

***LUNEDI’ 11 FEBBRAIO
SERATA DI FESTA
PER PREADOLESCENTI-
ADOLESCENTI E GIOVANI**